

■ SOCIETÀ / Avviato il percorso formativo diocesano

«L'impegno comune "organizza" la carità»



I partecipanti alla tavola rotonda di sabato e il pubblico presente in sala



E' iniziato sabato scorso con una buona partecipazione l'itinerario di ricerca e formazione all'impegno sociale e politico, promosso dall'arcidiocesi di Vercelli e organizzato dal Meic in collaborazione con diversi gruppi e associazioni. Il filo conduttore generale del percorso formativo è "Politica e servizio per una società più solidale" e si declina in 5 incontri con, al centro, il tema della carità.

Sabato 28 gennaio, l'apertura è stata dedicata alla "carità organizzata": una tavola rotonda orientata a mettere a fuoco alcune piste di lavoro utili a "organizzare" la carità e dare così risposta ai bisogni reali del territorio. Per questa ragione è stato approfondito in maniera particolare il "caso" dell'Emporio solidale recentemente aperto a Vercelli.

La mattinata, in seminario, è stata aperta dal saluto introduttivo dell'arcivescovo mons. **Marco Arnolfo**: «Ogni giorno - ha detto - tocchiamo con mano situa-

zioni di disagio, di difficoltà. La tentazione, soprattutto in momenti di crisi come l'attuale, è quella di chiudersi, di escludere, di alzare muri. Ma sappiamo che questo non è l'atteggiamento richiesto a un cristiano. Il nostro prossimo non sono solo le persone della nostra comunità... Allo stesso tempo la "carità" non può più essere improvvisata, affidata al buon cuore dei singoli. Va meglio coordinata perché abbia effetti positivi e conduca a risultati duraturi. Su questo aspetto ho insistito molto sin dal mio arrivo a Vercelli e ora i primi risultati cominciano a vedersi».

Alla tavola rotonda successiva hanno preso parte l'assessore regionale alle politiche sociali, **Augusto Ferraris**, l'assessore comunale alle politiche sociali, **Paola Montano**, il direttore della Caritas diocesana, **don Osvaldo Carlino**, e il responsabile dell'Emporio solidale, **Mino Vittone**.

Ciascuno ha sviluppato il tema della carità dalla prospettiva del proprio "osser-

vatorio": Ferrari esponendo potenzialità e limiti delle politiche sociali regionali, Montano di quelle comunali e don Carlino, assieme a Vittone, delle specifiche iniziative diocesane.

In particolare Ferrari ha denunciato una grave carenza a livello di normativa nazionale: «L'Inps impegna oltre 80 miliardi di euro in interventi socio-assistenziali in forma di contributi diretti, agevolazioni o esenzioni. Non sono pochi: tuttavia si tratta di aiuti che vanno a chi ha un reddito da lavoro o da pensione. Questi provvedimenti non toccano minimamente coloro che un reddito non ce l'hanno. E questo è un problema grande soprattutto in una fase in cui le percentuali di disoccupazione sono cresciute. Questo ha portato a un incremento esponenziale dell'area della cosiddetta "povertà assoluta" cui si pone un argine solo dotandoci di strumenti nuovi quale il reddito di cittadinanza».

Montano ha condiviso molte delle preoccupazioni

espresse da Ferrari, accentuate dalla cronica carenza di fondi dell'ente comunale. Per tale motivo la collaborazione con soggetti del privato sociale sono determinanti.

E proprio su questo ultimo livello si sono sviluppati gli interventi di don Carlino e Vittone: l'esperienza dell'Emporio solidale dimostra che, laddove si riescono a mettere in rete risorse di origine pubblica, finanziamenti privati e impegno volontario, alla fine il risultato si vede, è tangibile.

Il prossimo incontro dell'itinerario di formazione socio-politica si terrà, sempre in seminario, sabato 18 febbraio alle 9,30. Tema: "La carità intelligente: Verso uno sviluppo sostenibile, solidale e partecipato: un'altra economia è possibile?". Relatori saranno il sociologo **Gian Luigi Bulsei** e l'economista **Daide Maggi**, entrambi dell'Università del Piemonte Orientale. E' previsto anche un laboratorio.

■ REALTÀ / Bilanci e programmi della società sportiva Anffas

La Rosa Blu spegne venti candeline e prepara un 2017 ricco di impegni

Vent'anni di sport che coinvolge, entusiasma e motiva fortemente i ragazzi disabili a impegnarsi in diverse discipline, singolarmente o in gruppo, nelle quali riscuotono grandi successi. Non solo a titolo personale, perché correre, nuotare, giocare a tennis o a bocce li fa sentire vivi e felici, ma anche perché alla Rosa Blu di Vercelli, l'associazione sportiva che fa capo all'Anffas, piovono coppe e medaglie da vincitori: dalle competizioni territoriali e nazionali fino agli Special Olympics.

Fondata nel 1997 ad opera dell'instancabile Nicoletta Storchio Brunetti, che ha accompagnato gli atleti della Rosa Blu fino in campo al mondo, l'associazione promuove e coordina



lo sviluppo delle attività sportive per i disabili mentali con l'obiettivo di favorire la crescita personale, l'autonomia e la completa integrazione. Vent'anni di traguardi raggiunti sono la prova che il cammino formativo attraverso lo sport, che adotta la filosofia di Special Olympics, è vincente, perché ogni evento diventa un'occasione di affermazione e di emancipazione per gli atleti protagonisti. E la condivisione dei

successi con le famiglie, gli amici, i volontari, la comunità in cui vivono i ragazzi disabili diventa momento di crescita e di arricchimento. La medaglia, la coppa, il gradino del podio valgono molto più del piazzamento ottenuto, perché le gare sono considerate e impostate come giornate di incontro, di gioia, divertimento e tutti vengono premiati, al di là del risultato tecnico, perché tutti hanno vinto la gara più importante: quella contro i propri limiti e gli stereotipi emarginanti della società.

Il calendario di eventi 2017 è piacevolmente impegnativo: a breve i ragazzi della Rosa Blu parteciperanno alle sfilate di carnevale, ancor più coinvolgenti perché i ragazzi hanno seguito il corso di cartape-

sta legato alla costruzione dei carri; in marzo, invece, si "ciaspolerà" sulla neve per conquistarsi... la polenta; e in aprile si svolgeranno i giochi regionali di tennis Special Olympics. A maggio è prevista l'esibizione di bowling in collaborazione con il Panathlon di Vercelli; a giugno sarà la volta della giornata di pesca a Trino e in luglio si terranno i Giochi nazionali Special Olympics (disciplina bowling). Dopo la pausa estiva, a settembre si camminerà insieme per la città e in ottobre la Rosa Blu parteciperà al "Festival dei Sindaci", per poi concludere, a novembre, con il torneo regionale di bocce in collaborazione con il Rotaract. Dicembre sarà, come al solito, il tempo dei... 20 anni di auguri!

flash

■ CITTA' / Giovedì tocca a Fragonara

Riprende il programma dell'Unitre di Vercelli

Come annunciato sul numero della scorsa settimana, riprende il programma di incontri dell'Università della terza età di Vercelli con la seconda sessione dell'anno accademico 2016-2017. Il primo appuntamento è per giovedì prossimo, 9 febbraio, quando Angelo Fragonara parlerà della figura di padre Luigi Bruzza. Giovedì 16 sarà la volta di padre Giuseppe Minghetti che svilupperà il tema "Un'esperienza missionaria in Africa Centrale e in America Latina". Chiuderanno il mese di febbraio Bruno Casalino, Enrico Demaria e Bianca Filippone con "Oh che sità: Cesare Filippone e i Celti" con la tradizionale visita delle maschere vercellesi.

■ CONFERENZA / Parla Mario Lentano

Terzo appuntamento per la Cultura classica

"L'ultimo degli eroi: come Enea è diventato capostipite dei Romani", questo il titolo del terzo appuntamento con l'Associazione italiana di cultura classica, presieduta da Maria Pia Saviolo Magrassi. L'appuntamento è per lunedì 6 febbraio alle 17.30, nell'aula magna dell'Università del Piemonte orientale di Vercelli, in corso De Gasperi, e al tavolo dei relatori siederà Mario Lentano, docente di letteratura latina all'Università di Siena. Questa volta, dunque, il mito propone un tuffo nella storia dei nostri cosiddetti "progenitori"; un mito molto antico, di cui parlava già Catone il censore (III-II secolo a.C.), un mito che ha affascinato a lungo, ha ispirato Virgilio, ha fatto da leit-motiv alla dinastia dei Cesari, che rivendicava la discendenza divina proprio attraverso Enea, figlio di Venere e Anchise. Virgilio collegò in modo estremamente poetico tradizione e contemporaneità, legando l'eroe del lontano passato al prestigio dell'impero romano, incarnatosi in Augusto, di cui andare orgogliosi. I passi scelti dal relatore saranno letti, come di consueto, dall'attore vercellese Roberto Sbaratto.

■ MONTAGNA/ Escursione all'Alpe Devero

Sole su un tappeto di neve per la ciaspolata del Cai



Anche la seconda ciaspolata dell'anno proposta dal Cai di Vercelli si è svolta in una bella giornata di sole, così un gruppo di più di trenta soci ha potuto apprezzare l'Alpe Devero, che la Commissione escursionismo sezionale ha scelto come meta di domenica 29 gennaio, nella sua veste migliore. Anello dai Ponti, imbocco della piana, all'alpe Sangiatto e al primo lago omonimo per salire alla bocchetta di Scarpia, avendo percorso circa 600 metri di dislivello, tra boschi, radure, alpeggi e bianche piane, il tutto con vista aperta sulle alte cime che fanno da cornice all'Alpe Devero, Cervandone e Punta della Rossa in primo luogo, Monte Cazzola, e ovviamente il Monte Corbernas e il Monte Sangiatto, per poi vedere anche l'Arbola e il gruppo del Cistella-Diei più in lontananza. Il rientro ha portato il gruppo nella caratteristica Crampiole, sotto alla diga del Lago Devero, per poi tornare alla piana, ai Ponti, passando per Cantone, avendo avuto così la possibilità di ammirare il Devero in tutto il suo splendore. Ora l'appuntamento è per domenica 12 febbraio per la prossima ciaspolata in giornata, prima di chiudere la stagione con l'ormai consueto week-end, il 25 e il 26 febbraio, all'Ospizio Sempione.